

Una fiera in Residenz

Trenta espositori internazionali e un ventaglio di proposte di livello museale per la seconda edizione di un appuntamento che coniuga arte antica e grande musica. Di Wilma Sarchi

Musica e antiquariato formano decisamente una bella coppia. È probabilmente quello che hanno pensato anche gli ideatori di **SW-FAF** (Salzburg World Fine Art Fair) quando hanno deciso di organizzare - all'interno della Residenz, gioiello architettonico del XVII secolo - una fiera d'arte e d'antiquariato proprio a Salisburgo dove, durante il mese di agosto, si svolge il Salzburger Festspiele, uno dei più autorevoli festival di musica classica e operistica. La Residenz barocca, dove Mozart tenne il suo primo concerto all'età di 6 anni e sede dei principi-vescovi, ospita, **dal 9 al 17 agosto**, la seconda edizione della fiera con una trentina fra an-



Secrétaire laccato e dipinto con cineserie in oro, Dresda, 1738 circa. **In alto:** vaso pezzato di Fulvio Bianconi per Venini per Venini, Murano, 1951, alto cm 23,4.



tiquari e gallerie d'arte di reputazione internazionale. Negli spazi allestiti dallo scenografo-decoratore francese Patrick Hourcade quasi a voler evocare tanti piccoli teatri, gli antiquari presentano una ricca selezione di proposte di grande livello.

Tutte le espressioni artistiche e i periodi sono rappresentati: dall'antichità classica alla fotografia, passando per l'arte antica e contemporanea. E, ancora, mobili, vetri, argenti, *objets de vertu*. Non mancano le opportunità per concludere buoni investimenti, soprattutto se si punta sulla decorazione piacevole, in grado di dialogare senza difficoltà anche con ambientazioni moderne. Tut-

to questo in una fiera dove è possibile acquistare oggetti d'arte con un ventaglio di prezzi che spazia dalle poche migliaia di euro per giungere fino a cifre molto importanti quando si tratta di pezzi di particolare qualità. È il caso della viennese galleria Kovaceck, specializzata in vetri dal Rinascimento al 1950, che ha scelto di presentare, tra i tanti oggetti, un prezioso vaso pezzato disegnato da Fulvio Bianconi per Venini Murano nel 1951. Kovaceck propone però anche dipinti e grafiche del XIX e XX secolo. Tra questi è particolarmente notevole un olio su cartoncino "Klosterneuburg sulle rive del Danubio" di Egon Schiele, uno dei protagonisti della Se-

cessione viennese morto nel 1918 a soli ventotto anni. Tra gli antiquari presenti va segnalata la galleria Bernheimer di Monaco di Baviera, un must per le sue straordinarie collezioni di antichi maestri. Un'opera per tutte: l'olio su rame, proveniente dallo Château de Sévery di Losanna, "Natura morta con tulipani, rose, non ti scordar di me e garofani in vaso" di Jan Brueghel il Giovane (1601-1678). Quello stesso artista che, al servizio del Cardinale Federico Borromeo a Milano tra il 1622 e il 1624, dipinse la sua prima natura morta, "Grande mazzo di fiori in un vaso di terracotta", opera che oggi si può ammirare alla Pinacoteca Ambrosiana. Bernheimer sarà presente anche con una sezione dedicata alla fotografia.

Proprio la fotografia è in primo piano in questa fiera: la galleria Johannes Faber di Vienna, per esempio, propone diversi scatti importanti eseguiti da celebri fotografi come l'americano Edward Steichen (1879-1973), di cui è esposto un "Ritratto di Richard Strauss" eseguito nel 1904 a New York (in vendita a 420mila euro); l'austriaco Rudolf Koppitz (1884-1936), autore a Vienna nel 1925 di "Studi di Movimento" (quotato 145mila euro); il messicano Manuel Alvarez Bravo (1902-2002) di cui è esposto il "Ritratto dell'Eterno" realizzato nel 1935 (a 125mila euro). Altro must è la galleria

Röbbig, che vale la pena ricordare per la sua vastissima proposta di porcellane antiche, mobili e oggetti d'arte francesi e tedeschi del XVIII secolo, in particolare del periodo Luigi XV. A Salisburgo porterà, in particolare, un raro *secrétaire en pente* (mobile che assolveva ai compiti sia di scrittoio, sia di toeletta) laccato in blu e verde, ravvivato da cineserie in oro, probabilmente dipinte da

FESTIVAL NUMERO 89

Fino al 31 agosto a Salisburgo saranno rappresentati 64 spettacoli teatrali, 43 opere e 81 concerti, il ricco programma dell'89esima edizione del Festival musicale di Salisburgo. Nato nel 1920 su idea del direttore teatrale Max Reinhardt, del compositore Richard Strauss e del poeta Hugo von Hofmannsthal, il Festival riserva ogni giorno spettacoli, a cominciare dai concerti tenuti nella Casa di Mozart e nella suggestiva cornice della Kollegienkirche. Due grandi italiani alla ribalta quest'anno: Riccardo Muti, che dirigerà "L'Otello" e "Il Flauto Magico" con la Filarmonica di Vienna, e il compositore siciliano Salvatore Sciarrino, di cui sarà rappresentata l'opera "Luci mie traditrici", diretta da Klaus Michael Grüber. Info: www.salzburgfestival.at



Di fianco: "Klosterneuburg sulle rive del Danubio", 1908, olio su cartoncino di Egon Schiele (1890-1918).

Qui sotto: "Nudo di schiena appoggiato sul braccio destro", pastello su carta di Egon Schiele.

Christian Reinow a Dresda nel 1738 circa.

Chi ama i Secessionisti non può ignorare lo stand della galleria Wienerroither & Kohlbacher di Vienna che, tra le altre opere, presenta disegni e dipinti di Gustav Klimt (1862-1918), di cui ricordiamo "Donna sdraiata sul fianco" un disegno a matita e pastello blu e rosso, eseguito intorno al 1912/1913, e il pastello nero su carta "Nudo di schiena appoggiato sul braccio destro" eseguito da Egon Schiele nel 1917. (Per info telefono 41-22-9061520/ 22/ 26).

